

Rovito Saranno monitorate la vecchia e la nuova discarica

Luigi Michele Perri
ROVITO

Saranno sottoposte a monitoraggio la vecchia e la nuova discarica di Celico, mentre saranno eliminati quei codici Cer (Catalogo europeo dei rifiuti) che si presterebbero ad un ampliamento della tipologia dei materiali in smaltimento.

Sono questi gli esiti più significativi scaturiti da un incontro tenuto a Catanzaro tra i sindaci di Celico, Antonio Falcone, e di Rovito, Felice D'Alessandro, accompagnati da altri amministratori delle rispettive compagini, con l'assessore regionale all'Ambiente Antonietta Rizzo, il direttore generale del dipartimento Ambiente, l'amministratore delegato della Mi. Ga. (azienda di gestione degli impianti di Celico), il rappresentante del Parco nazionale della Sila.

In una loro nota congiunta, Falcone e D'Alessandro sottolineano come l'appuntamento catanzarese abbia prodotto «fondamentali passi in avanti, soprattutto per quanto riguarda l'impegno della Regione a sostenere i Comuni nelle operazioni di monitoraggio delle discariche», pur se resta un punto fermo «l'obiettivo della chiusura dell'impianto.

Al fine di fare chiarezza – scrivono i due sindaci – su cosa effettivamente la discarica accoglie, abbiamo chiesto di preparare un apposito decreto dirigenziale per la eliminazione dei codici Cer descritti con la voce “Rifiuti non altrimenti specificati” attualmente autorizzati al conferimento in discarica, ottenendo l'impegno del dipartimento Ambiente a muoversi in tal senso».

Tuttavia, ribadiscono che «a prescindere dal tipo di rifiuto, il nostro intento resta quello di dimostrare, per vie legali, che non ci sono le condizioni per continuare a lavorare e sversare rifiuti».

Sui piani di monitoraggio, l'impegno assunto dalla Regione è quello di “far eseguire indagini che possano accertare la presenza di cattivo odore, avvalendosi di strumentazioni tecnologiche adeguate, ricorrendo anche a laboratori al di fuori della Calabria e facendo riferimento,

in via transitoria, alle normative già applicate da altre Regioni, in attesa di una specifica legge della nostra Regione». Il monitoraggio riguarderà l'intera area circostante gli impianti, compreso il vicino territorio di Rovito. ◀